IL CASO RIPASCIMENTO

Il "pasticcio" della Via scaduta Altri 50mila euro ai progettisti

Autorizzazione cessata, il Comune si affida a Ruisanchez per la procedura bis Il conto dell'intervento lievita. Si attende la Regione per ottenere l'esclusione



La spiaggia fra Pastena e Torrione al centro del caso ripascimento



Il Comune di Salerno

Il "pasticcio nel pasticcio" del ripascimento di Salerno si arricchisce di un nuovo - e costoso - capitolo burocratico. Dopo un'estate da incubo per la spiaggia fra Pastena e Torrione, segnata dal cantiere sbarrato dell'ambito 2 dell'opera e dalle feroci polemiche sulla sabbia-breccia proveniente da cava (i rilievi di Arpac e Asl evidenziarono poi la presenza di batteri inquinanti sulla spiaggia chiusa), Palazzo Guerra prova faticosamente a rimettere in moto una macchina amministrativa finita su un binario morto.

L'obiettivo primario è sanare la ferita della Via, l'autorizzazione ambientale scaduta a maggio, proprio mentre i lavori erano ancora in pieno svolgimento. Un'autorizzazione fondamentale: senza Valutazione d'impatto ambientale (o la sua esclusione) non si potrà rimuovere nemmeno un granello della sabbia "contestata". Per procedere a questa pratica, adesso, l'Ente ha deciso di affidarsi a chi quell'opera l'ha originariamente concepita. Con una determina del Settore Verde, Parchi e Rete Idrica, è stato ufficializzato l'affidamento diretto dei servizi professionali per lo svolgimento delle attività connesse alla "verifica di assoggettabilità a Via inerenti al progetto Difesa, riqualificazione e valorizzazione della costa del Comune di Salerno - Ambito 2". L'incarico è andato al raggruppamento temporaneo guidato da "Manuel Ruisanchez Arquitectes s.l.p.".

La scelta è dettata da una duplice necessità, organizzativa e tecnica. Gli uffici hanno infatti certificato che, tra il personale dipendente, non esistono professionalità interne in grado di svolgere tali servizi. Il raggruppamento guidato dallo studio Ruisanchez è stato selezionato in quanto soggetto in possesso di «documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali». Si tratta, nello specifico, degli stessi professionisti che hanno già curato la redazione della progettazione dell'intervento, comprensiva proprio della precedente procedura di assoggettabilità a Via.

Questa complessa operazione di salvataggio burocratico peserà sulle casse pubbliche per quasi 50mila euro. La cifra comprende 39.000 euro per l'incarico professionale vero e proprio, a cui vanno aggiunti 1.560 euro di oneri previdenziali e 8.923,20 euro di Iva. La somma trova regolare copertura all'interno del quadro economico dell'intervento, alla voce delle spese generiche e tecniche.

Il paradossale burocratico di questa intricata vicenda risiede nell'intreccio istituzionale. L'intervento di ripascimento era già stato regolarmente sottoposto a verifica e premiato con l'esclusione dalla Via con un decreto dirigenziale del 2015 (prorogata nel 2021) che ora è scaduta. Questo corto-circuito ha reso indispensabile la presentazione alla Regione Campania di una nuova istanza. Senza questo passaggio cruciale, le mani del Comune sono legate: non solo non si può riaprire il cantiere ma - beffa delle beffe - non si può nemmeno procedere alla rimozione del materiale di cava considerato non conforme. I quasi 50mila euro appena stanziati si sommano così ai circa 10mila euro impegnati di recente per saldare gli oneri istruttori di Palazzo Santa Lucia.

L'interrogativo che tormenta i residenti e gli operatori turistici salernitani riguarda i tempi. Affidare l'incarico ai progettisti per produrre la documentazione è solo il primo tassello. Successivamente la palla passerà agli uffici regionali. Tra verifiche di completezza (15 giorni), consultazione pubblica online (30 giorni inderogabili) e valutazioni finali (60 giorni, prorogabili), l'orologio della stagione balneare 2027 si avvicina inesorabile. Nella migliore delle ipotesi, occorreranno dai tre ai sei mesi per ottenere il decreto regionale. E se la Regione dovesse decidere di obbligare l'opera a una procedura di Via completa, l'orizzonte slitterebbe di almeno altri nove mesi, trasformando nuovamente tintarella e tuffi a Universo Beach in un miraggio. *(al.mo.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA